



**Regolamento per l'utilizzo
della pausa di lavoro, dei buono pasto sostitutivi
nonché di accesso alla mensa**

Approvato con deliberazione n. 827 del 29.09.2021



INDICE

Art. 1 – Ambito di applicazione	3
Art. 2 – Principi generali contrattuali	3
Art. 3 – Soggetti Fruttori della mensa.....	4
Art. 4 – Modalità d’accesso alla mensa aziendale e tariffe.....	5
Art. 5 – Regole comportamentali	7
Art. 6 -Orari Servizio Mensa	9
Art. 7 – Uffici Operativi.....	9
Art. 8 - Sanzioni.....	9



Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo della pausa di lavoro, dei buoni pasto sostitutivi, nonché di accesso alla mensa presso tutte le strutture della ASST Nord Milano.

Le modalità normative e giuridiche relative alla pausa di lavoro sono gestite dalla U.O.C. Risorse Umane e Organizzazione e regolamentate dai CC.NN.LL. vigente nel tempo per l'area comparto, per la dirigenza area sanità e per la dirigenza APT.

Art. 2 – Principi generali contrattuali

Si riportano di seguito i principi generali contrattuali che regolano il diritto alla fruizione della pausa di lavoro, usufruendo della mensa o dei buoni pasto sostitutivi del servizio di mensa (ticket).

DIRITTO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO

Hanno diritto alla fruizione del pasto tutti i dipendenti, ivi compresi quelli che prestano la propria attività in posizione di comando, interinali, presso questa Azienda, nei giorni di effettiva presenza al lavoro.

La fruizione del pasto:

- è consentita unicamente nelle giornate nelle quali il lavoratore presti un effettivo servizio della durata complessiva pari o superiore alle **6 ore lavorative** (fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 punto 1) e con articolazione "spezzata" dell'orario di lavoro (mattino e pomeriggio). *E' da considerare quale effettivo servizio anche l'utilizzo dei permessi sindacali e per assemblea, secondo il CCNQ vigente, nelle sole ipotesi che gli stessi non coprano l'intero debito orario giornaliero.*
- non è consentita nelle giornate di assenza dal servizio: ferie, aspettativa con o senza assegni, permesso retribuito e non a qualsiasi titolo, riposo festivo e pre-festivo anche se compensativo, sospensione dal servizio a seguito di applicazione di sanzioni disciplinari, assenza per recupero orario a qualsiasi titolo, malattia, infortunio, smart working.

MODALITÀ E LIMITI PER LA FRUIZIONE DEL PASTO

- per ogni giornata lavorativa è possibile fruire di un solo pasto;
- il pasto va consumato al di fuori dell'orario di lavoro;
- l'orario di servizio complessivo prevede, al suo interno, la mezz'ora obbligatoria di pausa minima che viene rilevata con i normali mezzi di controllo dell'orario di lavoro;
- la pausa di lavoro, che deve essere obbligatoriamente timbrata in uscita ed in entrata, deve rispettare la durata minima e massima, già prevista, ricompresa tra 30 e 90 minuti all'interno della quale deve avvenire la consumazione del pasto, comunque concordata con il responsabile del servizio;
- il pasto non consumato non è monetizzabile.

In caso di orario di lavoro giornaliero **superiore alle 6 ore**, il lavoratore deve beneficiare di una interruzione dell'attività lavorativa la cui pausa non deve essere di norma superiore ai trenta minuti, anche nel caso in cui il lavoratore non fruisca del pasto.

La prevista pausa e la consumazione del pasto, da effettuarsi fuori dall'orario di lavoro, viene rilevata con i normali mezzi di controllo dell'orario di lavoro.

Il periodo di pausa è rilevato dai consueti rilevatori, attraverso i timbratori installati in mensa, che registrano l'inizio della pausa e il ritorno in servizio. Anche quando dalla rilevazione risulti una durata inferiore, la pausa sarà comunque contabilizzata in trenta minuti.



Al personale che non accede alla mensa aziendale è comunque contabilizzata la prevista pausa di trenta minuti, fatto salvo il personale turnista e il caso eccezionale di effettivo mancato utilizzo, da motivare e giustificare a firma del responsabile.

L'accesso alla mensa:

- avviene mediante badge che è personale e non cedibile;
- comporta automaticamente l'addebito della quota fissa di contribuzione a carico del dipendente pari ad € 1,03, fatte salve diversi valori previsti dai vigenti contratti collettivi.

UTILIZZO BUONI PASTO (TICKET)

Il buono pasto sostitutivo del servizio mensa viene riconosciuto al personale dipendente operante in sedi in cui, per la loro dislocazione, non è possibile o risulta disagiata l'accesso alle mense aziendali dei Presidi Bassini e SSG ovvero che, per motivate esigenze di servizio da motivare e giustificare a firma del responsabile, non può accedere alle predette mense aziendali.

Il buono pasto costituisce, pertanto, lo strumento **alternativo** all'utilizzo della mensa aziendale, ove la stessa non sia disponibile, ed ha le stesse finalità previste per la pausa di servizio.

Anche per l'utilizzo del buono pasto si confermano quindi le regole generali per l'accesso alla mensa:

- la prevista pausa e la consumazione del pasto, da effettuarsi fuori dall'orario di lavoro;
- l'orario di servizio complessivo deve comunque prevedere, al suo interno, la prevista mezz'ora minima di pausa che viene rilevata con i normali mezzi di controllo dell'orario di lavoro;
- il periodo di pausa sarà rilevato dai consueti rilevatori, attraverso i timbratori di accesso alla sede lavorativa, che registrano l'inizio della pausa, ed il relativo ritorno in servizio;
- qualora la pausa registrata risulti inferiore ai trenta minuti sarà comunque contabilizzata la pausa di trenta minuti;
- al personale, con orario di servizio superiore alle sei ore, che non effettua la pausa attraverso una uscita dal servizio fuori dal presidio dove espleta l'attività lavorativa, sarà comunque contabilizzata la prevista pausa minima di trenta minuti, fatto salvo il caso di effettivo eccezionale mancato utilizzo, da motivare e giustificare a firma del responsabile;
- l'utilizzo del buono pasto, erogato secondo le effettive presenze contabilizzate dall'U.O.C. Risorse Umane e Organizzazione, del valore nominale pari a € 7,00, comporterà automaticamente l'addebito della quota fissa di contribuzione a carico del dipendente (1/5) pari ad € 1,40, fatti salvi diversi valori previsti dai vigenti contratti collettivi.

Il diritto al buono pasto deve necessariamente ricomprendere un intervallo tra due periodi di attività lavorativa.

Il personale che effettua turni di servizio ha diritto al buono pasto se effettua un minimo di presenza in **servizio continuativo di 5 ore**, fatta salva in ogni caso la necessità sempre di un intervallo di pausa tra due periodi di attività lavorativa regolarmente registrata.

Le medesime regole sono applicate anche per il personale part-time, sia orizzontale che verticale.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene pertanto che non vi possa essere alcun legittimo riconoscimento del buono pasto ove non vi sia contestualmente anche l'esercizio della relativa pausa.

Art. 3 – Soggetti Fruitori della mensa



Qui di seguito vengono elencati i soggetti che possono usufruire della mensa self service aziendale:

A. PERSONALE:

1. dipendenti della Azienda Ospedaliera con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a part-time;
2. personale comandato;
3. personale con contratto interinale stipulato direttamente con ASST Nord Milano;
4. titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa di Direzione Strategica.

B. ASSIMILATI O AUTORIZZATI:

1. dipendenti comandati o in convenzione presso l'ASST Nord Milano provenienti da altre amministrazioni pubbliche;
2. specializzandi medici (D. Lgs. 517/99 e s.m.i. decreti legislativi 257/91 e 368/99 e s.m.i. nonché alla DGR n. VIII/010806 del 16/12/2009 - dell'art. 5 'allegato 1);
3. specializzandi non medici;
4. medici frequentatori a titolo gratuito;
5. specialisti ambulatoriali che prestano la loro attività nei Presidi Ospedalieri;
6. studenti iscritti a corsi di laurea professioni sanitarie stipulati direttamente con le università (ai sensi della DGR n. 7/20950 del 16/02/2005);
7. tirocinanti per i corsi di laurea delle professioni sanitarie subordinate con altre ASST;
8. studenti di tirocinio di formazione e orientamento (Oss, Master etc)
9. borsisti;
10. titolare di contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
11. personale universitario convenzionato e non convenzionato (medico e non medico);
12. personale che svolge attività di volontariato;
13. titolare/i dell'assistenza religiosa assistenti religiosi (CCNNLL e convenzione stipulata con la Diocesi di Milano);
14. polizia di stato con postazione fissa nel Presidio;
15. dipendenti ditte appaltatrici;
16. personale addetto alle agenzie interne del tesoriere aziendale;
17. personale della polizia dello stato in servizio presso l'ASST Nord Milano;
18. congressisti;
19. gli accompagnatori dei pazienti ricoverati;
20. eventuali altri esterni.

Art. 4 – Modalità d'accesso alla mensa aziendale e tariffe

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso alla mensa aziendale self service può avvenire in due modi:

1. **per il solo personale di cui all'art. 3 lett. A tramite il badge di riconoscimento.** Il personale di cui all'art. 3 lett. A accede alla mensa previa timbratura mediante badge all'ingresso del locale. Detta timbratura è finalizzata alla rilevazione dell'orario e all'addebito del costo del pasto nella misura prevista dalle vigenti norme contrattuali. Qualora il suddetto personale svolga un orario di servizio giornaliero inferiori a 6 ore, gli verrà addebitato il costo di 6,00 euro. L'indebito accesso alla mensa, fuori dall'attività ordinaria di servizio, comporta l'addebito del costo pieno del pasto secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente Regolamento. Per tutto il suddetto personale, il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio ed il tempo impiegato è rilevato obbligatoriamente con i normali mezzi di controllo orario.



Il dipendente momentaneamente sprovvisto di badge può accedere al servizio di mensa previa acquisizione di buono pasto presso l'ufficio Economato del Presidio di riferimento.

2. **per il personale assimilato o autorizzato di cui all'art. 3 lett.B tramite l'acquisto di appositi buoni mensa** presso l'ufficio Economato del Presidio di riferimento, usufruendo del servizio mensa per il pranzo nella fascia oraria dedicata ai dipendenti.

TARIFFE

Le tariffe che determinano il prezzo del costo del buono mensa per i soggetti di cui all'art. 3 lett. A e B, sono suddivise in tre fasce che si differenziano a seconda dell'importo e della categoria di appartenenza:

- A) TARIFFA AGEVOLATA: **importo € 1,03:****
tariffa prevista dalla contrattazione collettiva da applicarsi ai:
- dipendenti della ASST Nord Milano con rapporto di lavoro di tipo subordinato, a tempo determinato e indeterminato, a tempo pieno e a part-time, comandati, interinali con orario di servizio giornaliero almeno pari a 6 ore;
 - specializzandi medici (D. Lgs. 517/99 e s.m.i. decreti legislativi 257/91 e 368/99 e s.m.i. nonché alla DGR n. VIII/010806 del 16/12/2009 - dell'art. 5 allegato 1, se previsto in convenzione);
 - specializzandi non medici (se previsto in convenzione);
 - studenti di tirocinio iscritti a corsi di laurea professioni sanitarie stipulati direttamente con le università (ai sensi della DGR n. 7/20950 del 16/02/2005, se previsto in convenzione);
 - studenti di tirocinio di formazione e orientamento (OSS, MASTER etc, se previsto in convenzione);
 - studenti di tirocinio per i corsi di laurea delle professioni sanitarie subordinate con altre ASST (se previsto in convenzione);
 - personale borsista (se previsto in convenzione);
 - specialisti ambulatoriali che prestano la loro attività nei Presidi Ospedalieri;
 - medici frequentatore a titolo gratuito;
 - assistenti religiosi (ai sensi della convenzione stipulata con la Diocesi di Milano);
 - polizia di stato con postazione fissa all'interno del P.O.
- B) TARIFFA ORDINARIA: **importo € 6,00****
tariffa "ordinaria" determinata dalla ASST Nord Milano da applicarsi alle seguenti categorie:
- dipendenti della ASST Nord Milano con rapporto di lavoro di tipo subordinato, a tempo determinato e indeterminato, a tempo pieno e a part-time, comandati, interinali con orario di servizio giornaliero inferiori a 6 ore;
 - personale universitario non convenzionato (medico e non medico);
 - personale borsista;
 - personale che svolge attività di volontariato;
 - accompagnatori dei pazienti ricoverati;
 - personale addetto alle agenzie esterne del tesoriere dell'Azienda (addetti Banca interna);
 - studenti di tirocinio di formazione e orientamento (OSS, MASTER etc);
 - studenti di tirocinio per i corsi di laurea delle professioni sanitarie subordinate con altre ASST.
 - soggetti di cui alla precedente lettera A, per i quali la convenzione con la ASST Nord Milano non preveda la tariffa "AGEVOLATA".

Gli accompagnatori dei pazienti ricoverati potranno acquistare il buono mensa solo dietro la **presentazione del documento di autorizzazione** rilasciato dal Coordinatore infermieristico o tecnico del reparto.



C) TARIFFA ESTERNI:

tariffa “esterni” determinata dalla ASST Nord Milano da applicarsi alle seguenti categorie:

importo € 8,00:

- dipendenti delle ditte appaltatrici prestanti servizio presso l’Azienda;
- congressisti;
- altri esterni.

Ci sono **alcune categorie** per cui il costo del pasto è interamente sostenuto dalla ASST Nord Milano e più precisamente:

- i famigliari in assistenza a bambini in allattamento ricoverati;
- i componenti delle commissioni esaminatrici operanti all’interno della Struttura, su richiesta della Direzione Generale;
- eventuali invitati della Direzione Generale previa comunicazione alla U.O.C. Provveditorato Economato.

Art. 5 – Regole comportamentali

Tutti coloro che accedono alla mensa self-service sono tenuti a rispettare le indicazioni disciplinate dal Capitolato Speciale d’Appalto relativamente alla composizione del vassoio che deve essere come di seguito descritto:

Primo Piatto o a scelta tra una delle seguenti alternative:

- un panino
- due pacchetti di grissini
- un frutto
- uno yogurt
- un budino
- mezza porzione di formaggio
- mezza porzione di affettato

Secondo Piatto o a scelta tra una delle seguenti alternative:

- un contorno
- un frutto
- uno yogurt
- un budino

Contorno Caldo o Freddo o a scelta tra una delle seguenti alternative:

- un frutto
- un budino

FRUTTA o a scelta tra una delle seguenti alternative:

- un frutto cotto
- una mousse di frutta
- uno yogurt
- un budino

BEVANDE a scelta

PANE COMUNE o a scelta tra una delle seguenti alternative:

- due pacchetti di grissini



- un pacchetto di crackers

CESTINO D'ASPORTO

Per i dipendenti che per particolari esigenze non possono accedere alla mensa self service possono prenotare un cestino d'asporto, utilizzando l'apposito modulo PREC-MA-021 - entro le ore 10,30 per il pranzo e le ore 16,00 per la cena.

Il Cestino è così composto:

due panini imbottiti a scelta tra le seguenti alternative:

- al prosciutto cotto,
- al prosciutto crudo
- al salame
- alla bresaola
- al formaggio a fette (tipo fontina)

una porzione di verdura cruda (con condimento monodose);

una bottiglietta d'acqua a scelta tra le seguenti alternative:

- naturale;
- gassata.

un frutto o a scelta tra le seguenti alternative:

- una mousse;
- un budino;
- uno yogurt.

Nel rispetto, altresì, delle norme comportamentali nonché igienico sanitarie è **severamente vietato** per tutti coloro che accedono alla mensa self-service quanto di seguito riportato:

- per evidenti motivi igienici entrare in mensa con indumenti da lavoro (camice, divisa, zoccoli, maglietta, tuta, calzature antinfortunistiche, ecc). E' vietato l'ingresso anche a chi indossa parzialmente la divisa;
- appendere il camice all'interno dei locali mensa;
- per gli accompagnatori, degli utenti ricoverati, entrare in mensa indossando pigiama, vestaglia da camera, pantofole ecc.;
- asportare dalla mensa ogni e qualsiasi genere alimentare facente parte la composizione del proprio pasto;
- consumare il pasto senza aver effettuato la timbratura o la consegna del buono mensa;
- consumare bevande alcoliche;
- la consumazione di cibo proprio;.
- l'ingresso alla mensa ai minori di 18 anni, salvo che siano accompagnati o autorizzati da apposita regolamentazione (es. convenzioni con scuole per alternanza scuola –lavoro, ecc.);

Il mancato rispetto di tali doveri e dei criteri indicati ai precedenti articoli, costituisce infrazione disciplinare.



Art. 6 -Orari Servizio Mensa

L'accesso al servizio mensa è di norma garantito nei giorni feriali e nei giorni festivi durante gli orari di apertura al pubblico qui di seguito indicati:

Mensa del P.O. SESTO SAN GIOVANNI: dal lunedì al venerdì dalle ore 12,00 alle ore 14,30

Il sabato, domenica e festivi dalle ore 12,00 alle ore 14,30

Mensa del P.O. BASSINI:

dal lunedì al venerdì dalle ore 12,00 alle ore 14,30

Il sabato, domenica e festivi dalle ore 12,30 alle ore 14,30

Si precisa che presso tutti i presidi non è prevista la distribuzione del pasto serale al personale dipendente e, pertanto, in sostituzione dello stesso può essere prenotato un cestino d'asporto utilizzando l'apposito modulo PREC-MA-021 che dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto e successivamente trasmesso via fax, entro le ore 16,00, al servizio mensa del Presidio di riferimento.

Gli accompagnatori dei pazienti ricoverati hanno diritto alla consumazione dei pasti nella mensa self-service negli orari di apertura previsti in ogni presidio o presso il reparto di degenza del paziente ricoverato seguendo le modalità di prenotazione previste.

Art. 7 – Uffici Operativi

L'ufficio incaricato per il rilascio buoni pasto, tariffazione, invio di richieste di accesso alla mensa ecc. è l'Ufficio Economato presente nei vari Presidi Ospedalieri.

Art. 8 - Sanzioni

Fatta salva l'eventuale azione disciplinare, possibili abusi, violazioni, omissioni di timbrature non tempestivamente regolarizzate che non consentano il compimento delle necessarie verifiche, comporteranno l'addebito del valore nominale del pasto pari a 8 euro a carico del dipendente interessato.